

## Allegato 1

### Elenco degli insegnamenti con obiettivi specifici

Offerta formativa 2016/2017

link schede di trasparenza: [clicca qui](#)

insegnamento	settori insegnamento	obiettivi specifici
<b>ARCHEOLOGIA CLASSICA</b> (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIEVALE)	L-ANT/07	L'insegnamento si propone di tracciare un quadro aggiornato e il più possibile completo degli aspetti figurativi e architettonici della civiltà greca e romana, dal VI secolo a.C. all'inizio del IV secolo d.C. La cultura materiale e le modalità della produzione artistica saranno sempre esaminate con riferimento allo specifico contesto storico e topografico, permettendo agli studenti di acquisire una buona formazione di base, alla luce delle correnti metodologie di ricerca della disciplina. Dei monumenti di volta in volta trattati saranno chiariti il valore e le finalità nell'ambito culturale e sociale di cui essi erano espressione. A questo scopo, e in vista di favorire una conoscenza più ampia dei fenomeni considerati, all'analisi dei monumenti materiali sarà necessario affiancare opportuni richiami a testimonianze di altro tipo, come le fonti letterarie, le quali recano informazioni indispensabili per la comprensione degli argomenti dell'insegnamento.
<b>ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE</b> (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIEVALE)	L-ANT/08	Il corso intende affrontare, secondo una prospettiva di indagine diacronica, i principali aspetti della cultura artistica tardo antica e altomedievale, dalla Prima Tetrarchia a Federico II, allo scopo di evidenziare l'evoluzione tematica, formale e concettuale del linguaggio artistico in relazione alle trasformazioni intervenute in ambito politico, sociale ed economico nel bacino del Mediterraneo: dall'architettura alla scultura, dalla pittura al mosaico e alle c.d. arti minori. Il Medioevo sarà oggetto di una specifica analisi, rivolta allo studio delle metodologie e dei campi di indagine di questa disciplina nelle aree urbane e nei contesti rurali della penisola italiana; particolare attenzione si presterà alle dinamiche insediative e al fenomeno dell'incastellamento in Sicilia fra l'età

		bizantina e la fine dell'età federiciana.
<b>BIOLOGIA MOLECOLARE APPLICATA AI BB.CC.</b> (modulo di BIOTECNOLOGIE E ENTOMOLOGIA PER I BB.CC.)	BIO/11	Il corso si prefigge di affrontare le problematiche relative alla valutazione dello stato di conservazione di un manufatto con specifica attenzione al biodeterioramento, oltre al metodologie innovative e sostenibili per il bio-consolidamento e aa biopulitura di manufatti d'interesse storico-artistico . Inoltre rivolge l'attenzione sulle metodologie per il controllo diretto e indiretto e per il contrasto alle colonizzazioni microbiche e alle infestazioni entomologiche ricorrendo a protocolli di green conservation. Il corso prevede che le lezioni teoriche sono svolte valutando e caratterizzando il biodeterioramento di opere d'arte. Evidenziando e discutendo criticamente le possibili interazioni manufatto-ambiente, l'utilizzo di molecole per il trattamento superficiale dei manufatti, attraverso l'analisi dei parametri chimico-fisici più significativi. Saranno affrontate le problematiche relative alla conservazione e fruizione dei reperti archeologici sommersi e l'importanza dello studio di reperti antichi/fossili, anche mediante l'analisi del DNA antico.
<b>BIOLOGIA VEGETALE PER I BB.CC.</b>	BIO/01	Questo corso deve fornire i concetti fondamentali di base sui vegetali e gli aspetti di carattere applicativo utili per la future attività. Deve evidenziare il binomio struttura e funzione nelle piante e i connessi cambiamenti modulativi, modificativi ed evolutivi indotti dall'ambiente. Le conoscenze relative al mondo vegetale, alla funzione e alla struttura dell'organismo vegetale, forniscono allo studente i supporti per le attività quali il riconoscimento di materiale fossile, di legni archeologici, e di tutte le altre attività inerenti i Beni Culturali.
<b>CHIMICA DEI PIGMENTI E DELLE SOSTANZE NATURALI</b>	CHIM/06	Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, insegnamenti concernenti sia l'analisi chimica, sia le specifiche procedure d'intervento di restauro e conservazione
<b>CHIMICA DEL RESTAURO</b> (modulo di CHIMICA DEL RESTAURO C.I.)	CHIM/01	Il corso si propone come obiettivo di fornire i concetti di base per la definizione della composizione e delle caratteristiche chimiche dei materiali impiegati nell'esecuzione di opere d'arte. I concetti saranno rielaborati anche nell'ottica delle metodiche analitiche necessarie a caratterizzarli.
<b>CHIMICA FISICA</b>	CHIM/02	L'obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze necessarie per la comprensione della termodinamica di

(modulo di CHIMICA DEL RESTAURO C.I.)		sistemi massivi e interfacciali. A tale fine sono forniti concetti relativi alle grandezze termodinamiche delle fasi massive e delle interfacce; inoltre, sono descritti i principi che descrivono i diagrammi di fase di sistemi a più componenti.
<b>CHIMICA GENERALE ED INORGANICA</b>	CHIM/03	Fornire i concetti di base della chimica generale ed elementi della chimica inorganica necessari per comprendere le problematiche connesse al restauro quali il degrado e la diagnostica
<b>CHIMICA ORGANICA</b>	CHIM/06	Essere in grado di valutare le implicazioni dell'uso di prodotti chimici su manufatti di natura organica nonché dell'utilizzo di composti organici nelle procedure di restauro. Capacità di esporre i motivi dell'uso di determinati prodotti e di evidenziare le ricadute negative di eventuali interventi errati. Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, insegnamenti successivi, concernenti sia l'analisi dei manufatti, sia la specifica procedura d'intervento.
<b>DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	ICAR/17	Le forme della rappresentazione: proiezioni centrali e proiezioni parallele. Classificazione dei metodi di rilevamento: Rilievo diretto e indiretto. Capacità di eseguire il rilievo diretto, Laser scanning e fotogrammetrico di manufatti di medie dimensioni. Capacità di eseguire la restituzione prospettica da immagini fotografiche. Padronanza di software per la rappresentazione digitale bidimensionale e tridimensionale.
<b>ENTOMOLOGIA APPLICATA AI BB.CC.</b> (modulo di BIOTECNOLOGIE E ENTOMOLOGIA PER I BB.CC.)	AGR/11	Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di riconoscere gli insetti e i danni, da essi arrecati, ai manufatti d'interesse storico-artistico. Conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dello stato di conservazione di un manufatto con specifica attenzione al deterioramento biologico indotto da insetti ed altri animali. Conoscenza delle specie infestanti i differenti tipi di substrato dei beni culturali, delle modalità di difesa antiparassitaria specifica, con possibilità di un trasferimento nella pratica applicativa nel settore delle operazioni di disinfestazione, in differenti realtà (musei, chiese, biblioteche, abitazioni ecc..). Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi.

	<p>Al termine del modulo, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base di entomologia con particolare riferimento ai gruppi e alle specie animali opportuniste dell'ambiente dell'uomo, indifferenti o dannose ai Beni Culturali e/o alla salute degli Operatori e fruitori. In particolare, lo studente sarà in grado di: - riconoscere le specie animali dannose ai Beni Culturali e all'uomo; suggerire le opportune misure di prevenzione per la corretta conservazione e salvaguardia dei Beni Culturali dalle aggressioni animali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione  Redigere un adeguato protocollo di monitoraggio, difesa ed'intervento che permetta un campionamento non invasivo, un'applicazione controllata, definita sia nei tempi che nelle modalità, in casi specifici, oltre ad un adeguato sistema di controllo e lotta alle infestazioni entomologiche. Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'entomologia applicata ai BBCC.</p> <p>Capacità d'apprendimento  Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di elaborare i risultati ottenuti, in interventi riconducibili alla valutazione del tipo di attacco entomatico, alla manutenzione preventiva e al restauro conservativo di opere d'arte, di diversa composizione.</p> <p>Capacità di implementare le conoscenze tecnico-scientifiche e di acquisirne di nuove, sia dalla letteratura sia nell'ambito di Master di II livello e Dottorati di ricerca. Proporre possibilità di lotta alternativa e piani di monitoraggio degli insetti infestanti.</p> <p>Autonomia di giudizio  Valutare il tipo di danno e di attacco, se è ancora in essere o pregresso, da chi è provocato ed suggerire le tecniche migliori per la disinfestazione ed il controllo degli insetti infestanti.</p> <p>Abilità comunicative  Relazionare, sia nella fase iniziale, sia in itinere sia in quella finale, le problematiche incontrate e le soluzioni adottate, al fine di ottenere risultati che soddisfino sia i criteri di minimo intervento sia di restauro conservativo dei manufatti.  Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche e di orientarsi nelle problematiche connesse.</p>
--	--

<b>FISICA</b>	FIS/07	Fornire agli studenti i fondamenti della fisica necessari per la comprensione delle problematiche diagnostiche dei Beni Culturali.
<b>FISICA TECNICA AMBIENTALE</b>	ING-IND/11	Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscere e correlare le proprietà termodinamiche dei materiali. Conoscere e correlare le modalità di trasmissione del calore. Conoscere e correlare le proprietà dell'aria umida. Conoscenza di cause di criticità termigrometriche.
<b>GEOMATERIALI PER I BB.CC.</b>	GEO/09	Il Corso di Geomateriali per i Beni Culturali, in primo luogo, intende fornire nozioni di base essenziali per comprendere la natura di minerali e rocce al fine di rendere gli studenti in grado di affrontare, almeno per linee generali, la loro caratterizzazione (sia a livello macroscopico che mediante diagnosi in laboratorio). Verranno fatti cenni sulle principali tecniche di analisi finalizzate alla analisi composizionale di minerali e rocce (XRD, microscopia ottica in luce polarizzata, XRF, SEM-EDS). Inoltre, il corso intende fornire competenze specialistiche sui principali geomateriali naturali e trasformati estratti nel territorio nazionale ed in Sicilia, utilizzati nei secoli passati per la realizzazione di manufatti di rilevante interesse archeologico ed architettonico. Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere macroscopicamente tali materiali, descriverli con sufficiente dettaglio ed essere in grado di selezionare un'adeguata procedura di intervento conservativo.
<b>GESTIONE DELLE IMPRESE</b>	ING-IND/35	Si affrontano le seguenti tematiche: 1. Disciplina giuridica delle imprese. La nozione giuridica di impresa. I libri obbligatori e le scritture contabili. Le imprese commerciali. L'esercizio collettivo dell'impresa. La tassazione delle imprese (cenni). I titoli. 2. Gestione delle imprese. Le aziende di erogazione e le aziende di produzione. La gestione. L'organizzazione. La rilevazione. Gli strumenti di verifica del sistema aziendale. Il bilancio di esercizio. Lo stato patrimoniale. Il conto economico. Le nozioni di capitale. I piani economico-finanziari dell'impresa. Le strategie aziendali. Strategie corporate e di funzione. Il business plan.
<b>LAB. - MAN. SCOLPITI IN LEGNO E DIP. SUPP. TESS. ARR. E STRUTT. LIGN.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita'	<b>OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE</b> L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza sulle tecniche di esecuzione dei dipinti su supporto tessile. <b>OBIETTIVI FORMATIVI DELLE</b>

	formativa	ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale è quello di fornire conoscenze sulle tecniche di reintegrazione nonché materiali e metodi di restauro.
<b>LAB. - MAN. DIPINTI SUPP. TESS. E MATERIALI SINTET. LAV., ASSEM. DIP.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE Fornire conoscenze sui materiali costitutivi e tecniche di esecuzione dei manufatti e dei materiali sintetici nonché sulla conservazione preventiva applicata ai manufatti contemporanei OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE L'obiettivo è quello di fornire conoscenze sui materiali e metodologie degli interventi conservativi anche attraverso l'illustrazione di casi studio.
<b>LAB. - TELE E TAVOLE. POLIMATERICO. MANUFATTI LIGNEI, ARREDI E STRUTT.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	L'obiettivo è quello di concludere il percorso formativo attraverso l'intervento di restauro conservativo.
<b>LAB. 1 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza dei manufatti e delle tecniche artistiche con illustrazione di casi studio e di differenti metodologie di indagine finalizzate al rilevamento delle tecniche di esecuzione e forme di degrado. OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale delle attività pratiche consiste nel fornire conoscenze su diversi aspetti di base di seguito riportati: • nella realizzazione di repliche per la comprensione delle tecniche tradizionali • nell'esecuzione di manufatti marmorei policromi, ad opus sectile, manufatti scultorei, • nella documentazione, archiviazione e catalogazione su manufatti mobili in situ,; • nella restituzione grafica e rilievi metrici; • nelle tecniche di documentazione • nelle tecniche di documentazione fotografica.
<b>LAB. 2 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita'	OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza delle modalità operative tradizionali e attuali, stimolare la capacità di valutazione sull'interazione

	formativa	<p>manufatto, materiali per il restauro e metodi d'intervento, approfondire con materiale teorico e applicazione pratica la conoscenza della chimica dei fenomeni di degrado dei materiali costitutivi e dei principali materiali d'intervento.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Acquisire una capacità manuale su tecniche di pulitura, reintegrazione pittorica, ecc.</p>
<b>LAB. 3 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<p>OBIETTIVO DELLE LEZIONI APPLICATE Lo scopo è quello di fornire competenze su redazione di schede di rilevamento dello stato di conservazione e sulle tecniche di restauro storicizzate.</p> <p>OBIETTIVO DELLE ATTIVITA' PRATICHE Fornire competenze su tecniche di reintegrazione pittorica e su interventi preliminari al restauro.</p>
<b>LAB. 4 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<p>OBIETTIVI DEL LEZIONI APPLICATE Fornire le conoscenze teoriche sulle norme per la redazione di progetti e programmi di intervento di restauro</p> <p>OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Permettere allo studente di acquisire le competenze delle varie tecniche finalizzate al restauro.</p>
<b>LAB. 5 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<p>OBIETTIVI DELLE LEZIONI APPLICATE Fornire ulteriori e approfondite conoscenze sulle norme legate alla problematica del restauro.</p> <p>OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Permettere allo studente di acquisire nella sua completezza le operazioni di intervento di restauro conservativo.</p>
<b>LABORATORIO - MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<p>OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza sulle tecniche di esecuzione dei dipinti su supporto ligneo.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DELLE ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale delle attività pratiche consiste nel fornire conoscenze sulla documentazione nel restauro applicata alle tavole dipinte e sulla realizzazione di modelli di tavole dipinte.</p>
<b>LABORATORIO - MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO. ARREDI E STRUTTURE LIGNEE</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<p>OBIETTIVI FORMATIVI DELLE LEZIONI APPLICATE L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una conoscenza su materiali e tecniche di esecuzione dei manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee nonché sullo stato di conservazione.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' PRATICHE Lo scopo fondamentale del modulo è</p>

		quello di conoscenze sulla documentazione nel restauro applicata alle opere tridimensionali dipinte e/o dorate nonché su elementi polimerici.
<b>LABORATORIO DI ANALISI DEI MATERIALI</b> (modulo di SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI)	ING-IND/22	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e saper comprendere i risultati attesi dalle diverse tecniche analitiche illustrate, comprendere il comportamento meccanico dei materiali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Corretta scelta dei sistemi di accoppiamento dei materiali in funzione del loro comportamento meccanico; capacità di indicare le indagini diagnostiche utili alla definizione del progetto di restauro.</p> <p>Autonomia di giudizio Scegliere opportunamente le analisi da svolgere per la definizione dello stato di conservazione di un manufatto, differenziano tra indagini volte alla conoscenza materica e indagini volte alla definizione dei fenomeni di degrado.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di interazione costruttiva con gli specialisti delle tecniche di indagine strumentali.</p>
<b>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI</b>	IUS/10	L'obiettivo è quello di fornire conoscenze di alcuni degli istituti fondamentali del diritto dei beni culturali e della normativa sui settori di maggiore interesse relativi ai campi di azione della amministrazione dei BBCC
<b>METODOLOGIA PER LA RICERCA STORICO ARTISTICA</b>	L-ART/04	<p>Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina, ossia il metodo di studio necessario per la formazione scientifico culturale relativamente alle ricerche nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della ricerca storico critica nel settore storico artistico.</p> <p>Attraverso questo modulo si intende fornire un ragionato metodo di approccio alla ricerca nella storia dell'arte italiana che tende a razionalizzare le indagini propedeutiche al percorso conoscitivo delle opere partendo da fonti archivistiche e bibliografiche primarie, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.</p>
<b>METODOLOGIE D'INDAGINE CHIMICO-FISICHE</b>	CHIM/02	Il corso si propone di dare le nozioni necessarie per la comprensione dei



		<p>principi su cui si basano alcune delle tecniche utilizzate nella diagnostica dei beni culturali con particolare riguardo a quelle microscopiche non distruttive e microinvasive di opere costituite da materiali di origine organica. Per i vari metodi di indagine trattati saranno indicati i campi di applicazione, i vantaggi, i limiti ed alcune applicazioni specifiche nel Campo dei Beni Culturali.</p>
<b>MUSEOLOGIA</b>	L-ART/04	<p>Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale dei professionisti operanti nel settore della conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici.</p> <p>Il corso affronterà l'analisi e lo studio dei criteri generali di Museologia, applicati ai Musei siciliani, dalle Gallerie Regionali ai Musei Diocesani, ai Musei d'Arte Decorativa, dalle Case Museo ai Tesori delle Cattedrali.</p>
<b>NUOVI MATERIALI PER IL RESTAURO</b>	CHIM/12	<p>Sarà obiettivo del corso fornire le conoscenze di base relative all'impiego di materiali di nuova generazione per la pulitura e la conservazione di manufatti artistici. Saranno quindi forniti i mezzi per la corretta valutazione dell'azione di intervento e dei parametri chimico-fisici che caratterizzano il materiale.</p>
<b>PRINCIPI DI CONSERV.E ORDINAM.DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAF.E ARCHIVISTICO</b>	M-STO/08	<p>Obiettivo generale del corso è fornire agli studenti i principi base dell'ordinamento e della conservazione dei beni archivistici e librari, in chiave sincronica e diacronica. Particolare attenzione sarà posta all'analisi della legislazione volta alla regolamentazione delle attività degli archivi e delle biblioteche</p>
<b>SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI</b> (modulo di SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI)	ING-IND/22	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e saper correlare proprietà microscopiche e chimiche dei materiali con il loro comportamento macroscopico e riconoscere i criteri di compatibilità tra i materiali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Corretta scelta dei materiali in funzione della finalità applicativa sulla base delle caratteristiche di base delle opere oggetto di restauro; sapere scegliere criticamente l'accoppiamento tra diversi materiali nell'ambito di un intervento di restauro.</p> <p>Autonomia di giudizio Effettuare scelte consapevoli nell'accoppiamento dei materiali e scegliere opportunamente le analisi da svolgere per la definizione dello stato di</p>

		conservazione di un manufatto edilizio. Abilità comunicative Capacità di interazione costruttiva con gli specialisti dei materiali e delle tecniche di indagine. strumentali.
<b>STORIA DELL'ARCHITETTURA</b>	ICAR/18	Il corso è finalizzato a un approfondimento di natura storico-critica sulla produzione architettonica in Sicilia dal mondo normanno ai neostili, inserendone i risultati nel contesto di circuiti più ampi (mediterranei ed europei). Lo studio dell'architettura siciliana sarà affrontato tenendo conto dei processi ideativi e costruttivi, e cioè dei differenti ruoli svolti dai progettisti, dai committenti e dal cantiere. Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione delle lunghe persistenze o dei condizionamenti che le tradizioni locali impongono oppure delle eventuali contaminazioni derivanti da apporti esterni all'isola. Il programma sarà articolato anche attraverso seminari e visite in campo, concentrando lo studio su alcuni archetipi che connotano puntualmente e trasversalmente l'architettura siciliana del periodo in esame come le chiese colonnari, le facciate campanile, le costruzioni in pietra e privilegiando anche ambiti di ricerca storica coerenti e connessi agli obiettivi formativi del corso di laurea in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali come la stereotomia, l'uso dei materiali lapidei (di importazione e locali) per l'architettura storica monumentale e per la decorazione policroma.
<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA</b>	L-ART/03	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegare la lettura e l'interpretazione dell'opera d'arte con le espressioni degli altri ambiti artistici, letterari e filosofici;</li> <li>• Individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie;</li> <li>• Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi;</li> <li>• Individuare i significati e i messaggi complessivi dell'opera d'arte mettendo a fuoco l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista; il contesto storicossociale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza; la destinazione dell'opera e la fruizione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;</li> <li>• Comprendere le problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere e gli artisti;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del Novecento e dei primi anni del XXI secolo.</li> <li>• Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.</li> </ul>
<b>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE</b> (modulo di STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA)	L-ART/01	<p>Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con distinte competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della storia dell'arte medievale.</p> <p>Attraverso questo modulo si intende fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte Medievale italiana che tende a razionalizzare il percorso conoscitivo delle opere a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.</p>
<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA</b> (modulo di STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA)	L-ART/02	<p>Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della Storia dell'Arte Moderna.</p> <p>Attraverso questo modulo si intende fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte che tende a razionalizzare il percorso conoscitivo delle opere a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.</p>
<b>STORIA MEDIEVALE</b>	M-STO/01	<p>Fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio, delineando un quadro chiaro e articolato dei temi fondamentali della Storia Medievale europea con particolare riferimento alla Penisola Italiana e alla Sicilia, per consentire la comprensione delle dinamiche politiche, sociali ed economiche e dei riferimenti culturali e religiosi sottesi alla committenza e alla realizzazione delle opere d'arte prodotte nel Medioevo, al fine di formare professionisti operanti nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali. Il percorso didattico partirà dalle fonti iconografiche, per stimolare la capacità di osservazione e descrizione delle immagini e creare uno</p>

		stretto rapporto tra storia e arte.
<b>TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO BENI IMMOBILI</b> (modulo di TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO)	ICAR/19	La conoscenza e la comprensione dello sviluppo, nel tempo, dei principi e delle modalità che stanno alla base degli interventi sull'architettura storica, fino alle posizioni contemporanee volte essenzialmente alla conservazione delle testimonianze del passato. L'acquisizione della terminologia specifica della disciplina Restauro. La capacità di indicare una metodologia per la corretta risoluzione di problemi riguardanti il patrimonio culturale.
<b>TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO BENI MOBILI</b> (modulo di TEORIA, STORIA E PROGETTAZIONE DEL RESTAURO)	L-ART/04	Oltre alle priorità tecniche e materiali, all'esercizio e all'attività di laboratorio, è indispensabile che lo studente - nel momento in cui progetta un intervento di conservazione - disponga di un'adeguata consapevolezza teorica e storica di quanto egli stesso si accinge a fare. Oltre all'analisi di alcuni ben documentati casi di restauro sarà indispensabile approfondire la conoscenza dei manuali storici delle arti figurative e del restauro. Particolarmente rilevanti sono inoltre gli aspetti legati alla veicolazione degli oggetti, alla stratificazione cronologica e alla trasformazione dei manufatti. La panoramica storica del corso si conclude con un'articolata discussione dell'impostazione teorica nel campo dell'arte contemporanea.

## Allegato 2

Le commissioni di valutazione dei Laboratori di Restauro ai sensi dell'art. 3 della citata convenzione del 29/4/2013, sono costituite da due Docenti in servizio nell'Ateneo di Palermo, un responsabile dell'intervento designato dal Direttore del CRPR e un Restauratore di riferimento del Laboratorio oggetto di esame.

La verifica delle competenze raggiunte avviene secondo le modalità di seguito descritte. Per ogni modulo didattico il restauratore incaricato compilerà una scheda di valutazione in cui esprimerà un giudizio motivato sulla qualità delle competenze raggiunte dallo studente, con una valutazione espressa secondo la seguente scala di valori:

- A = Ottimo
- B = Buono
- C = Discreto
- D = Sufficiente
- E = Insufficiente
- F = Gravemente Insufficiente

La valutazione sarà motivata dal giudizio espresso dal restauratore sulla base dei seguenti parametri:

- **Professionalità**: Ordine e pulizia dell'attrezzatura e del posto di lavoro, Puntualità e Presenza, Partecipazione all'attività didattica;
- **Manualità**: l'abilità nell'eseguire le attività pratiche di intervento previste nel modulo didattico in esame.

La commissione potrà valutare le competenze acquisite dallo studente nei Laboratori di Restauro mediante una o più visite concordate in itinere con il restauratore presso i luoghi in cui si svolgono le attività di Laboratorio di Restauro e/o mediante la presentazione dei lavori eseguiti nel corso dell'anno al momento dell'esame orale.

Infine lo studente sosterrà un esame orale che riguarderà:

- 1) gli argomenti trattati nel corso delle lezioni applicate come indicate dalla scheda di trasparenza;
- 2) gli aspetti multidisciplinari coinvolti nelle attività di restauro svolte, anche alla luce della natura materica dei substrati e dei prodotti utilizzati.

Per il solo esame del V anno, oltre alle modalità già descritte lo studente dovrà redigere un progetto di restauro, secondo uno schema predisposto dalla commissione, su un bene reale presentato mediante fotografie o altro supporto scelto dal restauratore presente in commissione. L'esame orale verterà sulla discussione del progetto e in generale sulla discussione dei vari aspetti progettuali e fattuali di un intervento di restauro di un bene culturale.

Nel caso del riconoscimento delle attività di cui all'art 9 del presente regolamento nell'ambito del laboratorio di Restauro, lo studente dovrà, in sede di esame, superare una prova tecnico - pratica incentrata sugli argomenti del laboratorio di Restauro e, successivamente, sostenere il colloquio orale.

Il voto finale, espresso in trentesimi, verrà determinato dal giudizio espresso dal restauratore, come da scheda di valutazione, e dal giudizio della commissione giudicatrice alla fine di tutti i momenti di valutazione. La verbalizzazione avverrà contestualmente all'esame orale.

### Allegato 3

#### Propedeuticità

#### Offerta formativa 2016/2017

L'esame di **CHIMICA GENERALE ED INORGANICA** è *propedeutico* agli esami di:

- 1) CHIMICA DEI PIGMENTI E DELLE SOSTANZE NATURALI
- 2) CHIMICA DEL RESTAURO CI
- 3) CHIMICA ORGANICA
- 4) METODOLOGIE D'INDAGINE CHIMICO-FISICHE
- 5) NUOVI MATERIALI PER IL RESTAURO
- 6) GEOMATERIALI PER I BB. CC.

II LAB. 1 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al  
LAB. 2 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

II LAB. 2 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al  
LAB. 3 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

II LAB. 3 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al  
LAB. 4 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

II LAB. 4 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH. è propedeutico al  
LAB. 5 - MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCH.

II LABORATORIO - MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO è propedeutico al LABORATORIO -  
MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO. ARREDI E STRUTTURE LIGNEE

II LABORATORIO - MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO. ARREDI E STRUTTURE LIGNEE è propedeutico  
LAB. - MAN. SCOLPITI IN LEGNO E DIP. SUPP. TESS. ARR. E STRUTT. LIGN.

II LAB. - MAN. SCOLPITI IN LEGNO E DIP. SUPP. TESS. ARR. E STRUTT. LIGN. è propedeutico al LAB. -  
MAN. DIPINTI SUPP. TESS. E MATERIALI SINTET. LAV., ASSEM. DIP.

II LAB. - MAN. DIPINTI SUPP. TESS. E MATERIALI SINTET. LAV., ASSEM. DIP. è propedeutico al LAB. -  
TELE E TAVOLE. POLIMATERICO. MANUFATTI LIGNEI, ARREDI E STRUTT.

## **Allegato 4**

### **Docenti del CdS con evidenziati i docenti di riferimento**

#### **Offerta formativa 2016/2017**

Antonella CANGELOSI Ricercatore (Docente di riferimento)

Barbara Rosy Ines MANACHINI Ricercatore ( Docente di riferimento )

Maria Concetta DI NATALE Prof. I° fascia

Bartolomeo MEGNA Ricercatore (Docente di riferimento)

Carl Alexander AUF DER HEYDE Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)

Claudia PELLERITO Ricercatore ( Docente di riferimento )

Daniela PIAZZESE Prof. II° fascia

Emma VITALE Ricercatore

Eugenio CAPONETTI Prof. I° fascia ( Docente di riferimento )

Fabrizio AGNELLO Prof. II° fascia

Francesco CICCARELLO Ricercatore ( Docente di riferimento )

Franco PALLA Prof. II° fascia ( Docente di riferimento )

Giuseppe LAZZARA Prof. II° fascia ( Docente di riferimento )

Giuseppe MONTANA Prof. II° fascia (Docente di riferimento)

Maria Grazia ALAIMO Ricercatore

Maurizio BRUNO Prof. I° fascia

Maurizio VITELLA Ricercatore

Patrizia SARDINA Prof. II° fascia (Docente di riferimento)

Simone RAMBALDI Ricercatore

Stefana MILIOTO Prof. I° fascia (Docente di riferimento)

Vincenzo FRANZITTA Ricercatore

## Allegato 5

### Attività di ricerca dei docenti afferenti al CdS di sostegno all'attività dello stesso

Sono di seguito riportate sinteticamente le linee di ricerca dei docenti che afferiscono al CdS che hanno ricadute sull'attività dello stesso:

- Lo studio dell'arte regionale nella più ampia declinazione spaziando da pittura a scultura alle arti decorative. Tematiche di recente approfondimento la temperie Controriformata nella sua attuazione nell'area mediterranea.
- La topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle produzioni ceramiche tardoantiche e medievali di area mediterranea.
- Caratterizzazione di materiali lapidei naturali (rocce) ed artificiali (malte, intonaci, stucchi) e dei degradi.
- Archeometria applicata a reperti ceramici e lapidei.
- Nuove procedure per la estrazione di sali solubili.
- Geomateriali per bioedilizia e restauro
- Il restauro di specchi ad amalgama di stagno
- Proprietà gelificanti di additivi per il controllo della pulitura di opere lapidee
- Studi chimico-fisici sul comportamento di leganti pittorici sintetici.
- Studi di interventi di restauro storicizzati.
- Consolidamento di materiali lapidei.
- Integrazione fra tecniche laser scanning e metodi topografici e fotogrammetrici per il rilevamento dell'architettura monumentale;
- Metodi per la modellazione digitale;
- Tecniche per la visualizzazione e la fruizione dei modelli virtuali;
- Lo sviluppo di una metodologia diagnostica su una vasta casistica di opere in gesso.
- Utilizzo di polimeri innovativi per il restauro dei materiali lapidei e sviluppo di processi caratterizzati da sostenibilità ambientale, durevolezza, reversibilità ed economicità.
- Studio dell'invecchiamento di leganti organici in vernici di dipinti ad olio mediante tecniche NMR mono e bidimensionali in alta risoluzione
- Consolidamento di superfici lapidee con nanoparticelle inorganiche come le nanocalci



- Carta antica: stato di conservazione e trattamento simultaneo di deacidificazione e riduzione
- Identificazione, studio, monitoraggio e mezzi di lotta e prevenzione per gli insetti dannosi al legno in opera, ai tessuti, ai pellami, alla carta.
- L'importanza delle specie aliene invasive di insetti nell'ambito dei BBCC.
- Analisi dei parametri ambientali di conservazione presso Archivio Storico del Comune di Palermo e presso Archivio Storico Diocesano di Palermo.
- Analisi e caratterizzazione dei pigmenti e degli inchiostri di manoscritti dell'Archivio Storico Diocesano di Palermo.
- Analisi e caratterizzazione della pellicola e dell'adesivo utilizzati in un restauro del 1965 finalizzati ad un'efficace rimozione.
- Analisi e caratterizzazione mediante XRF, test microchimici e microscopia ottica degli impasti fibrosi sulle carte del XX secolo costituenti un nucleo di stampe fotografiche del XIX e XX secolo dell'Archivio Storico del Comune di Palermo.
- Analisi e caratterizzazione del degrado di materiale a base cellulosica definito "foxing" mediante XRF.
- Monitoraggio entomologico degli ambienti di conservazione dell'Archivio Storico del Comune di Palermo.
- Studio di vernici a basso peso molecolare per manufatti dipinti conservati in ambienti semiconfinati con applicazione al caso reale di un manufatto in ardesia dipinta a olio conservato presso il chiostro di una chiesa.
- Studio di malte idrauliche di calce aerea come materiali a maggiore compatibilità e minore impatto ambientale per un restauro sostenibile.
- Caratterizzazione meccanica di adesivi per sarcitura di tele.
- Formulazione di materiali compatibili per la stuccatura del legno.
- Preparazione e caratterizzazione di nanomateriali per il consolidamento e la pulitura di manufatti di interesse storico artistico.

## **Allegato 6**

### **Valutazione dell'attività didattica da parte dei docenti**

La complessiva organizzazione delle attività didattiche che riguarda l'orario delle lezioni, gli esami di profitto nonché il carico degli insegnamenti è risultata positiva per almeno l'80% dei docenti. Inoltre, tale percentuale ritiene che le conoscenze dello studente siano sufficienti per la comprensione delle varie problematiche affrontate negli insegnamenti. Il gradimento diminuisce al 60% relativamente al supporto fornito dagli uffici delle segreterie. Soltanto il 50% dei docenti ritiene soddisfacente la modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

Queste valutazioni saranno riportate sul seguente sito del CdS:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentofisicaechimica/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187/struttura/consiglio/index.html>

**Allegato 7**

**Elenco dei docenti indicati come tutor**

**Offerta formativa 2016/2017**

ALAIMO Maria Grazia

CANGELOSI Antonella

MEGNA Bartolomeo

VITELLA Maurizio

PELLERITO Claudia

**Allegato 8  
Riferimenti**

**Scuola delle Scienze di Base e Applicate, Via Archirafi 28, 90123, Palermo**

**Dipartimento Fisica e Chimica**

**Sede Amministrativa: Viale delle Scienze, Edificio 17/ 18 - 90128 Palermo - Tel: +39 091 426470/09123899072, Fax: +39 091 590015/09123860815**

**Sede Legale: Via Archirafi,36 - 90123 Palermo - Tel: +39 091 23891784 Fax: +39 091 2386081**

**Coordinatore del Corso di studio: Prof. Franco Palla**

**Mail: franco.palla@unipa.it**

**tel. 091 238 91224**

**Manager didattico della Scuola: Dott. Nicola Coduti**

**Mail: nicola.coduti@unipa.it**

**tel. 091 238 62412**

**Rappresentanti degli studenti e Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti-della Scuola**

**<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentofisicaechimica/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187>**

**Indirizzo internet:**

**<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentofisicaechimica/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187>**

**Riferimenti:** Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** **<http://www.university.it/>**